

COMUNE DI MERETO DI TOMBA

VARIANTE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
(D. L.vo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.)**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Febbraio 2016

Premessa

La presente Dichiarazione di Sintesi, viene formulata ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del D.Lvo 152/2006 nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale n. 15 al P.R.G.C. di Mereto di Tomba.

I contenuti hanno il fine di illustrare: in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

I Soggetti coinvolti

L'Autorità competente ha iniziato la fase di consultazione inviando il Rapporto Preliminare ai Soggetti competenti in materia ambientale, individuati dall'Autorità stessa con deliberazione G.C. n. 89 del 27.11.2013, i quali hanno rilasciato i loro pareri preventivi rispettivamente:

- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" con nota prot.10101/DD4 del 10.02.2014;
- Regione FVG con nota prot. 0005879/P/VAS/767 del 24.02.2014;
- ARPA FVG con nota prot. 0007558 del 05.03.2014, prat. 2014/DS/74.

I tre Soggetti competenti interpellati hanno sostanzialmente evidenziato nei loro documenti un quadro generale coerentemente allo stato di approfondimento della consultazione, concentrandosi su richieste di approfondimento dei temi indagati nel Rapporto preliminare.

I suggerimenti si sono concentrati, prevalentemente, sul consumo di suolo, sulla tutela del paesaggio e sulla biodiversità, sulle alternative e sugli indicatori da individuare per la successiva fase di monitoraggio.

È stata segnalata, inoltre, la necessità di approfondire le relazioni con i piani sovraordinati, le criticità e gli impatti possibili e le misure di compensazione e le problematiche legate all'inquinamento elettromagnetico e sono stati presi in considerazione, infine, i problemi legati agli allevamenti zootecnici, all'inquinamento acustico ed alle energie rinnovabili, senza trascurare gli aspetti economici che la pianificazione comunale può indurre sul territorio.

Il Rapporto Ambientale redatto sulla base dei documenti relativi al superamento delle riserve regionali è stato nuovamente rimesso in consultazione e spedito ai soggetti competenti.

I Soggetti competenti hanno rilasciato i seguenti pareri:

- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" con nota prot. n. 43608/DIP.PREV del 14.10.2015;
- Regione FVG con nota prot. n. 0026225/P del 12.10.2015;
- ARPA FVG con nota prot. 0036447/P/GEN/PRA_VAL del 27.10.2015.

Tutti i pareri si sono concentrati, in generale, sugli argomenti più significativi quali l'iter procedurale, il consumo di suolo, l'analisi di coerenza e poi, specificatamente la Regione ha trattato gli obiettivi di piano e il rapporto con altri piani o programmi; l'A.S.S. gli allevamenti zootecnici, l'inquinamento

elettromagnetico ed acustico ed i materiali da costruzione; l'ARPA l'acqua, l'aria, la biodiversità e anche l'inquinamento elettromagnetico ed acustico e le norme di attuazione.

ARPA e A.S.S. hanno evidenziato anche la necessità di stabilire alcuni nuovi indicatori per integrare il piano di monitoraggio.

Modalità con le quali si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni

Il Rapporto Ambientale ha costituito parametro per la verifica di coerenza delle scelte di Piano e della disciplina specifica relativamente al Quadro Conoscitivo Ambientale in esso delineato.

Sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio – economiche, e per ciascuna componente sono state definite le criticità e le potenzialità e sono state valutate le azioni del Piano in relazione alle criticità richiamate.

L'assetto strategico del Piano deriva dalla sistematica ricerca di coerenza fra criticità rilevate nel percorso VAS, obiettivi di sostenibilità e azioni specifiche.

In esito alla valutazione degli effetti, sono state individuate delle azioni di mitigazione che si sono concretizzate nell'ambito di vere e proprie integrazioni normative per le finalità di carattere ambientale. Pertanto, nel Piano sono state introdotte specifiche misure di mitigazione relative ad alcuni impatti rilevati nel percorso di Valutazione, che trovano specifici rimandi al Rapporto Ambientale.

Il piano di monitoraggio è stato strutturato partendo dagli obiettivi di sostenibilità e dalle relative azioni, a cui sono stati associati indicatori di processo, indicatori di contesto e indicatori di contributo del piano agli indicatori di processo.

Le ragioni per le quali è stato scelto il Piano

La valutazione di sostenibilità effettuata sulla proposta di Piano ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS, in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse in itinere, di fatto coglie l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche) delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e riduzione delle criticità.

Il Piano, rispetto ad un precedente modello di sviluppo ha permesso di contenere il consumo di suolo, traguardando verso obiettivi di sostenibilità ambientale che trovano piena coerenza con le politiche e la programmazione comunitaria nazionale e regionale

Le azioni del Piano e le Alternative sono state verificate e valutate rispetto alle matrici del quadro conoscitivo, sia per l'aspetto ambientale che per quello socio-economico e in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

La scelta del Piano, che dà rilievo al recupero ed all'integrazione degli insediamenti esistenti, in diretta relazione con il mantenimento e valorizzazione della dotazione ambientale, risulta nettamente la più coerente rispetto ai criteri assunti.

Conclusioni

In considerazione dell'iter procedurale svolto, della documentazione presentata, dei pareri ottenuti in fase di consultazione, del Documento integrativo, si prende atto della sostenibilità della Variante generale n. 15 al P.R.G.C., fatti salvi il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti nel Rapporto Ambientale.